

Giovani imprenditori di Assindustria in viaggio nella capitale della tecnologia. Incontri con alcune aziende tra le più avanzate al mondo nella ricerca

A Silicon Valley, con invidia

Luca: «Laggiù le imprese che vogliono fare, fanno»

La Silicon Valley con le nuove frontiere della ricerca mondiale e Seattle con i colossi Microsoft e Boeing sono state le mete del viaggio-studio compiuto dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali, con lo scopo di entrare in diretto contatto con alcuni dei centri e delle aziende più avanzate al mondo nel campo della ricerca tecnologica.

«Il nostro gruppo organizza ogni anno una missione internazionale nelle aree del mondo più interessanti sotto il profilo economico o più avanzate nello sviluppo della conoscenza e della ricerca - spiega Alberto Luca, pre-

sidente dei giovani imprenditori di Assindustria, che ha guidato la delegazione in terra americana - L'obiettivo è creare ogni anno un'occasione di alto livello per diffondere cultura d'impresa tra i nostri associati, realizzando occasioni per conoscere nuovi mercati e nuove realtà produttive di eccellenza».

Quest'anno, dunque, destinazione Silicon Valley, dove le imprese fabbricano idee e il termine "frontiera" è ormai uscito dall'uso comune. Il Gruppo giovani, in collaborazione con il Consolato generale d'Italia di San Francisco, ha realizzato un fitto programma di incontri

con personaggi eccellenti, molti dei quali italiani, interpreti del modo più illuminato di fare impresa. Il primo della serie è stato lo scienziato vicentino Federico Faggin, la cui ultima creatura è la Foveon, azienda faro nell'innovazione legata alla fotografia digitale. I giovani imprenditori hanno poi incontrato Luciano Mattioli, presidente della Ems (ramo della Datalogic, leader mondiale nei codici a lettura ottica), Fabio Riggi, presidente della Digital Persona, che produce lettori di impronte digitali, e il prof. Alberto Sangiovanni Vincentelli, docente all'Università di Berkeley.

A San Francisco la delegazione dei giovani imprenditori vicentini ha partecipato all'Istituto italiano di cultura ad un seminario dal titolo "Le imprese della Silicon Valley e le piccole e medie imprese italiane". Un tema che costringe a qualche amara riflessione sui limiti del sistema italiano, ma che allo stesso tempo offre importanti stimoli verso un concetto di innovazione applicato, prima ancora che ai processi produttivi, allo stesso modello d'impresa.

Ultima tappa della missione in terra americana è stata Seattle, per la visita a due colossi quali la Boeing e la Microsoft.

«È stato un viaggio inte-

Il gruppo dei Giovani di Assindustria ha incontrato in California Federico Faggin (qui al centro nella foto ricordo), fra i principali protagonisti della ricerca a Silicon Valley. Attualmente lo scienziato vicentino si sta occupando dell'innovazione legata alla fotografia digitale.

ressantissimo, dal quale siamo tornati con una grande carica di entusiasmo - spiega Alberto Luca - Abbiamo toccato con mano un contesto privilegiato per chi vuole sviluppare la propria idea di impresa, dove confluiscono le esperienze più diverse e dove chi vuole fare può



fare, grazie a una perfetta integrazione con le università e agli investimenti di società disposte a credere nei progetti e a finanziarli con il cosiddetto 'capitale di rischio'. Il concetto base è quello dell'innovazione e un prodotto non ha senso se non è vendibile nel mondo intero. Il mo-

dello statunitense, di cui la Silicon Valley è un simbolo, propone un'impresa che non è legata all'imprenditore, non almeno per tutta la vita dell'azienda, e credo che questo sia uno dei punti che deve farci maggiormente riflettere. Se i nostri genitori hanno fondato una determinata azienda, ciò non signifi-

ca che per noi giovani non possano esistere forme di imprenditoria diverse. Ora faremo in modo di dare un seguito a questo viaggio - conclude Alberto Luca - instaurando con la Silicon Valley uno scambio sistematico, fatto di stage universitari, master ed esperienze lavorative».